

PROCEDURE PER RISCHIO RISCHIO ALLAGAMENTO URBANO – ROGGIA TICINELLO – SCENARIO “Es04” - FASE DI ALLARME

FASE OPERATIVA	FIGURA OPERATIVA	AZIONI	
<p>Quando è applicabile : quando si verificano fenomeni di esondazione lungo le sponde della Cavo Ticinello</p> <p style="text-align: center;"><i>oppure</i></p> <p>se la misura del livello idrico in corrispondenza del punto di controllo idraulico n°1 di via C.A. dalla Chiesa e n°2 al confine con Lacchiarella supera raggiunge l'occupazione dell'intera luce/sezione (verifica mediante Presidio Territoriale)</p> <p>Obiettivo : gestione dei soccorsi, allertamento delle strutture operative e predisposizione degli accorgimenti necessari per limitare le conseguenze dell'evento.</p> <p>In questa FASE , attraverso l'ausilio dell' U.C.L. e del C.O.C., vanno avviate tutte le procedure necessarie a fronteggiare l'emergenza, attuando gli interventi di mitigazione del danno alle persone e all'ambiente e predisponendo la gestione dei soccorsi.</p> <p>L'UCL ed il C.O.C. diventano il centro di coordinamento di tutte le attività; a ciascun componente sono attribuiti compiti di coordinamento specifico e riferiscono direttamente al Sindaco.</p> <p>E' necessario inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che tutte le azioni intraprese siano tempestivamente comunicate alla Prefettura di Pavia, al Presidente della Provincia di Pavia nonché al Presidente della Regione attraverso la Sala Operativa della P.C. Regionale; • chiedere immediatamente soccorso ed assistenza alla Prefettura, nel caso in cui non sia possibile gestire la situazione di emergenza con mezzi propri. <p>Le principali attività da svolgere sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. delimitare su carta topografica l'area interessata dall'esondazione; 2. verificare l'agibilità delle strutture viarie e individuare le strutture coinvolte; 3. valutare quali-quantitativamente il fenomeno: gravità evento e zona interessata, danni rilevati (infrastrutture/reti tecnologiche) e popolazione coinvolta; 4. scelta interventi da adottare in relazione alla gravità dell'evento ed sua prevedibile evoluzione in particolare: <ol style="list-style-type: none"> a. costituzione squadre di soccorso tecnico e sanitario; b. ripristino viabilità; c. attività tecniche specifiche (formazione arginature, prosciugamenti, ecc.), rimozione di materiali e ripristino reti tecnologiche (elettrica, idrica, gas); d. controllo condizioni igienico sanitarie; e. eventuale evacuazione della popolazione coinvolta e dei capi di bestiame presenti e trasferimento degli stessi all'esterno dell'area esondabile; 5. attivazione delle risorse: motopompe, sacchi di sabbia, sistemi di illuminazione, ecc. ; 6. eventuale allertamento strutture veterinarie; 7. informazione alla popolazione residente nelle aree di pericolo; 8. la compilazione <i>on-line</i> delle “schede di accertamento dei danni” conseguenti ad eventi calamitosi di eccezionale intensità sul sito Internet della Protezione Civile Regionale, (cfr. DGR n° VII/20486 del 07.02.2005). 	Prefettura Pavia	E' informata dello stato di ALLARME in atto	
	Presidente Provincia Pavia	E' informato dello stato di ALLARME in atto	
	Sala Operativa di P.C. Regionale	E' informata dello stato di ALLARME in atto	
	Comune	Mantiene lo stato di massima allerta proseguendo le attività della fase precedente.	
	COMPONENTI DELL'UNITA' DI CRISI LOCALE		
	Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> • Dichiara lo stato di ALLARME • comunica il passaggio alla fase di ALLARME al R.O.C. ed ai componenti dell' U.C.L./C.O.C. • informa la Prefettura e Provincia di Pavia (Ufficio di Protezione Civile) e l' U.O. Protezione Civile Regionale (Sala Operativa) della fase di ALLARME e ne mantiene i contatti al fine di aggiornare sull'evoluzione in atto • predispone eventuali ordinanze ed atti amministrativi necessari a fronteggiare l'evento • provvede ad emanare l'ordinanza di chiusura della viabilità locale interessata dall'esondazione • informa i Sindaci dei comuni contigui sulla chiusura della via F.lli Cervi ed eventualmente via Roma e via San Rocco 	
	Referente Operativo Comunale – R.O.C.	E' informato dello stato di ALLARME e predispone le seguenti misure operative: <ul style="list-style-type: none"> • provvede all'attivazione delle imprese appaltatrici del servizio di manutenzione stradale ed i detentori di specifiche risorse • organizza/coordina l'eventuale evacuazione degli abitanti, popolazione scolastica e/o delle maestranze • organizza il centro di raccolta presso la struttura di emergenza più idonea individuata • mantiene i contatti con la popolazione residente informandoli sulle azioni intraprese e sullo stato dell'evoluzione del fenomeno • mantiene i contatti con li titolari delle aziende informandoli sulle azioni intraprese e sullo stato dell'evoluzione del fenomeno • prosegue le attività di controllo dei valori del livello idraulico nei punti di controllo 1-2. 	
	Resp.le Area Ufficio Tecnico	E' informato dello stato di ALLARME e predispone le seguenti misure operative: <ul style="list-style-type: none"> • provvede all'eventuale rimozione dei detriti al fine di favorire il normale deflusso delle acque • verifica l'entità dei danni nelle aree interessate dall'allagamento • verifica l'efficienza delle strutture pubbliche e reti tecnologiche di servizio (elettrica, idrica, gas) e ne coordina gli eventuali interventi • si coordina con i VV.F. di Pavia (115) per un eventuale intervento • predispone una mappatura della zona interessata dall'evento evidenziando i punti critici che necessitano di intervento • collabora nella gestione dell'aree/strutture d'emergenza. 	
	Responsabile Area Polizia Locale	E' informato dello stato di ALLARME <ul style="list-style-type: none"> • coordina la gestione del controllo sulla viabilità per facilitare le operazioni di eventuale intervento tecnico; • provvede alla chiusura delle vie di accesso all'area colpita con posizionamento dei cancelli di chiusura della via C.A. dalla Chiesa, via Bachelet, via P. Borsellino (cfr. Cancelli C1-4) • collabora nell'informazione alla popolazione • collabora nella possibile evacuazione dei residenti e/o delle maestranze presenti in loco. 	
	Comandante della Stazione C.C. di Siziano	E' informato dello stato di ALLARME <ul style="list-style-type: none"> • mantiene i contatti con la Questura di Pavia (Sala Operativa -112) per l'intervento di eventuali altre Forze dell'Ordine (CC, PS, ecc.) • si coordina con il Comandante della P.L. per la gestione del traffico deviato nonché per il controllo e presidio dei cancelli • collabora nell'informazione alla popolazione • collabora nella possibile evacuazione dei residenti e/o maestranze • coordina le operazioni di anti-sciacallaggio delle zone evacuate 	
Responsabile Gruppo P.C. (in convenzione)	E' informato dello stato di ALLARME <ul style="list-style-type: none"> • coordina l'attività dei volontari secondo le richieste del ROC; • collabora nelle operazioni di evacuazione e al censimento della popolazione evacuata; • collabora nella predisposizione/gestione delle aree di emergenza individuate. 		

COMPONENTI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.	
FUNZIONE 1	<ul style="list-style-type: none"> • aggiorna costantemente la mappatura della zona interessata dall'evento evidenziando i punti critici che necessitano di intervento
FUNZIONE 2	<ul style="list-style-type: none"> • coordina le attività sanitarie

FUNZIONE 3	<ul style="list-style-type: none"> • coordina i volontari per le attività richieste
FUNZIONE 4	<ul style="list-style-type: none"> • coordina la disponibilità di materiali e mezzi per le attività richieste
FUNZIONE 5	<ul style="list-style-type: none"> • coordina e mantiene i contatti con i resp.li scolastici informandoli sull'evoluzione del fenomeno • coordina gli interventi con i Responsabile delle Società titolari di reti tecnologiche coinvolte
FUNZIONE 6	<ul style="list-style-type: none"> • aggiorna l'elenco dei residenti e delle attività nell'area di rischio • verifica l'entità dei danni a persone e cose
FUNZIONE 7	<ul style="list-style-type: none"> • coordina la gestione del controllo sulla viabilità per le operazioni di intervento tecnico • coordina i presidi ai cancelli
FUNZIONE 8	<ul style="list-style-type: none"> • coordina i collegamenti radio con il COC/UCL e le squadre operative
FUNZIONE 9	<ul style="list-style-type: none"> • coordina le attività di informazione alla popolazione • coordina la gestione di aree e strutture di emergenza utilizzate.

I RESPONSABILI DEI DIVERSI UFFICI COMUNALI

Proseguono le attività iniziate nella precedente fase ciascuno per la propria competenza; in particolare	Resp.le Uff. Demografico	Aggiorna l'elenco dei residenti a seguito del censimento eseguito
	Resp.le Uff. Servizi Sociali	Prosegue le attività di coordinamento sanitario per le persone disabili.
	Resp.le Uff. Segreteria	Prosegue le attività di collaborazione con il Sindaco nella predisposizione degli atti e/o ordinanze dell'occorrenza.

SANITÀ ED ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Abitanti Via	<p><i>Totale residenti = .. di cui n. .. con età > 65 anni - Residenti disabili = ... (al civico n. .. di Via</i>)</p> <p>Necessità : per il tipo di rischio considerato (esondazione del Cavo Ticinello) si ravvisano particolari precauzioni sanitarie per la popolazione, oltre che per l'accesso di autoambulanza di soccorso anche nelle zone momentaneamente isolate.</p> <p>E' prevista l'evacuazione della popolazione residente nonché l'allontanamento delle maestranze agricole operanti nelle aree di rischio "Ee" .</p>
--	---------------------------	--

VIABILITÀ IN SOCCORSO	Cancelli di interdizione al traffico	<p>Da posizionarsi secondo quanto indicato nello Scenario Es04 (crf. cancelli C1-4); dovranno impedire l'accesso all'area coinvolta o potenzialmente coinvolgibile; nello specifico si prevede i seguenti cancelli:</p> <p>C1 – via Bachelet all'incrocio con via C.A. dalla Chiesa</p> <p>C2 – via P. Borsellino alla rotonda con via Carducci</p> <p>C3 – via P. Borsellino alla rotonda provenendo da nord</p> <p>C4 – via P. Borsellino alla rotonda provenendo da sud</p>
	Percorsi alternativi	<p>Secondo quanto previsto utilizzando la viabilità comunale non preclusa.</p> <p>Nel caso di altezze dell'acqua delle zone allagate < di 15 cm è possibile prevedere il transito degli automezzi a senso unico alternato anche sulla viabilità direttamente interessata dall'allagamento.</p>
	Necessità	L'area soggetta ad allagamento dovrà rimanere interdetta al traffico veicolare e pedonale.